



# Verdi, Forza Italia e residenti chiedono e ottengono una perizia sulla vendita di un terreno comunale “Bloccato il giardino sui colli”

LA COLLINA di Bologna di nuovo al centro dello scontro politico a Palazzo D'Accursio. Questa volta l'oggetto della contesa è un'area di 1.400 metri quadrati nella zona di Monte Donato, tra via Siepelunga e via dell'Angelo Custode, che rientra tra le "zone a tutela paesistica". Questo spazio, dove oggi si trova solo "un campo da basket in stato di abbandono", verrebbe venduta dal Comune per 220 euro al metro quadro, per un ammontare di 308 mila euro. La società interessata all'acquisto, la Ai Colli srl, sta realizzando proprio lì accanto un complesso residenziale dove, secondo il comitato di residenti che vigila con grande attenzione sull'attività edilizia tra il verde bolognese, "gli appartamenti avrebbero un prezzo al metro quadro ben diverso". Precisando che comunque questa area non sarebbe edificabile, e quindi diventerebbe un giardino del condominio in costruzione, il consigliere de Il Cantiere Serafino D'Onofrio si chiede se "l'am-

ministrazione stia veramente facendo un buon affare a vendere a questi prezzi", e soprattutto chiede di poter controllare che "non ci sia anche lì un caso di speculazione". Anche l'aggiunta di verde privato o di eventuali strutture per il tempo libero, come un campo da tennis, aumenterebbero, secondo il consigliere, il valore dell'immobile.

Così ieri, al primo passaggio nelle commissioni Territorio e Bilancio a Palazzo D'Accursio, sia i gruppi della sinistra radicale che la consigliera di Forza Italia Valentina Castaldini hanno chiesto e ottenuto di rimandare la delibera, per avere il tempo di operare sopralluoghi. Delibera che non sarà dunque votata nel prossimo Consiglio Comunale. "Veniamo da tre votazioni sanguinose", ricorda D'Onofrio dopo la commissione, "quelle che riguardavano le ex officine Rizzoli e il campo da golf con annesso ristorante. Adesso vogliamo

vederci più chiaro".

Il verde Roberto Panzacchi si è associato alla richiesta, proponendo anche un confronto con il quartiere, mentre Castaldini ha fatto notare che, "visto che si tratta di una zona di pregio", le commissioni dovrebbero compiere sopralluoghi ufficiali.

Adesso ci sono i tempi per visitare il sito, anche se il Ds Claudio Merighi ha escluso visite "di gruppo" delle commissioni consiliari, e verificare lo stato dei lavori. Situazione che il comitato di cittadini residenti tiene sotto controllo, fotografando le evoluzioni della struttura, anche per verificare che non ci siano sconfinamenti rispetto alle carte in possesso dell'ufficio tecnico.

Secondo il Comune però quest'area, come recita la delibera, "non riveste alcuna valenza strategica per l'Amministrazione".

(e. c.)